

*Sabato 18 Dicembre 1999 - ore 21*

*La Biblioteca Comunale di Bregnano*

*organizza presso il Teatro parrocchiale di Puginate*

## *FESTA RINASCIMENTALE*

*musiche canti e danze nelle Corti del '500*

*con*

*Laboratorio di danza rinascimentale e Ensemble Musicanto*

*dell'Associazione Musicale "Città di Cologno"*

*Soprano, percussioni – Sandra De Tuglie*

*Flauti dritti – Diego Fridman*

*Liuto – Angelo Bianchini*

*Chitarra – Davide Donelli*

*Danzatori:*

*Angela Circelli, Concetta Vitale, Antonella Miscioscia*

*Paola De Gennaro, Davide Donelli, Detta De Tuglie*

*con la partecipazione di*

*Mario Casella e Lorenzo Penati*

*Nel 1994 l'Associazione Musicale Città di Cologno organizza un seminario di danze storiche tenuto da Franco Fois. Lo stage, durato un anno, proponeva un'esperienza corporea attraverso i ritmi, i passi, lo svolgersi nel tempo e nello spazio di danze del periodo che va dalla seconda metà del Quattrocento alla fine del Cinquecento e uno sguardo alle "fonti" dell'epoca anche per ricavarne eventuali ipotesi di ricostruzioni coreografiche.*

*Questa esperienza si concluse con uno spettacolo dal titolo "Festa per il Solstizio d'Estate" al quale presero parte voci e strumenti di "Musicanto" ensemble sorto in seno all'Associazione.*

*Tale lavoro fu in seguito ripreso in varie occasioni, e ancora oggi il gruppo propone questo spettacolo di "Festa Rinascimentale" combinandolo a performance di altri ensemble.*

*L'armonia suave e dolcie chanto  
 Che per l'aodito passa dentro al chore  
 Di gran dolcezza nasce un nuovo ardore  
 E da chui il danzar poi viene che piasce tanto*

*La danza, insieme con la musica, con la poesia e con le arti visive, si afferma nel Rinascimento come manifestazione colta e caratterizzante delle corti italiane e viene per la prima volta codificata attraverso la descrizione dei passi e delle coreografie.*

*Il rapporto stretto e costante con l'espressione popolare e l'evolversi del linguaggio e della tecnica, anche attraverso lo scambio fra ambienti di diverse corti europee, porta la danza ad assumere connotazione sempre più articolate fino a renderla pratica esclusiva dei "professionisti".*

*Nel frattempo però l'uomo di corte che danza nelle occasioni sociali e, come il popolano pur distinguendosi per lo stile, usa il linguaggio del corpo in movimento per significare ora il corteggiamento ora il proprio ruolo sociale, oppure le proprie capacità o il gioco pantomimico contenuto nelle facili coreografie.*

*Bassa Danza, Pavana, Saltarello, Branle, ecc. sono termini che identificano alcune delle danze che oggi è possibile ricostruire, grazie allo studio dei testi pervenuti, nelle quali è racchiusa una parte estremamente carica di significato, di un mondo e di un'epoca i cui segni sono ancor oggi presenti ed attuali.*

<i>Calata</i>	<i>J.A. Dalza (sec XV)</i>
<i>Non è tempo d'aspettare</i>	<i>M. Cara (1460 ca – dopo 1525)</i>
<i>Ite in pace</i>	<i>B. Tromboncino (1470 ca – dopo 1535)</i>
<i>Saltarello</i>	<i>Anonimo (XVI sec)</i>
<i>Branle de Sabots</i>	<i>T. Arbeau (1519 – 1595 ca)</i>
<i>Branle de Village</i>	<i>R. Ballard (sec XVI)</i>
<i>Branle de Cassandre</i>	<i>T. Arbeau</i>
<i>Branle de l'Official</i>	<i>T. Arbeau</i>
<i>Branle des Lavandieres</i>	<i>T. Arbeau</i>
<i>Surge da l'orizzonte</i>	<i>J. Lulinus Venetus (1450 ca - ?)</i>
<i>Tre pavane</i>	<i>L. Milan (1500 – 1561)</i>
<i>Pavana – Gagliarda</i>	<i>A. Leroy (1520 – 1598)</i>
<i>Come again</i>	<i>J. Dowland (1562 – 1626)</i>
<i>Mignonne allons voir si la rose</i>	<i>Anonimo</i>
<i>Lauro</i>	<i>L. de Medici (1449 – 1492)</i>
<i>Now oh now</i>	<i>J. Dowland</i>
<i>If my complent</i>	<i>J. Dowland</i>
<i>Greensleaves</i>	<i>Anonimo (XVI sec)</i>
<i>Pavana: Belle qui tiens ma vie</i>	<i>T. Arbeau</i>